

**Disservizi** Fuori uso 63 mila tagliandi all'anno. L'azienda: solo il 3 per cento dà problemi

# Abbonamenti detraibili dalle tasse Assalto agli sportelli dell'Atm

*Code e disagi anche per sostituire le tessere elettroniche difettose*

**L'Atm sta correndo ai ripari eliminando i tagliandi con microchip a favore di quelli con mini-antenna incorporata**

Il tornello della metropolitana si rifiuta di girare, il display del tram avverte che il biglietto non è valido, la ricarica automatica diventa impossibile.

Guasti e difetti delle tessere elettroniche dell'Atm sono all'ordine del giorno e ogni anno ne vengono sostituite almeno 30 mila, più altre 33.100 duplicate per furto, smarrimento o danneggiamento da parte dell'utente (le cifre sono relative all'anno scorso).

Ma nelle ultime settimane le abituali attese agli sportelli dell'Atm point sono diventate ancora più lunghe: molti milanesi hanno scoperto in ritardo che le spese del trasporto pubblico sostenute nel 2008 si possono detrarre dal-

la dichiarazione dei redditi e si stanno precipitando negli uffici Atm del mezzanino di Duomo per ottenere l'attestato dei pagamenti effettuati per le ricariche e gli abbonamenti.

È possibile detrarre fino a un tetto massimo di 250 euro di spesa, in questo caso il cittadino può recuperarne circa 50. Buona parte del lavoro agli sportelli ha a che fare tuttavia con i problemi delle tessere elettroniche.

La prima operazione per gli addetti dell'azienda trasporti consiste nell'esame della tessera per capire se si tratta di un danno provocato dal cliente (in questo caso il duplicato costa 15 euro) oppure di un difetto di fabbricazione (la nuova emissione è gratuita) o di un azzeramento dei dati avvenuto per un malfunzionamento del tornello e risolvibile con una nuova configurazione.

Le tessere guaste o difetto-

se vengono ritirate all'istante e contrassegnate con una «G», per poi essere esaminate dagli esperti nella sala operativa di gestione del sistema. Obiettivo: ridurre sempre più la percentuale di dissuguidi, partendo però dalla consapevolezza che «il 100 per cento ce l'ha solo il sistema bancario».

«In circolazione al 30 marzo scorso risultavano circa un milione di tessere — puntualizza l'Azienda trasporti milanesi Spa —: ciò significa che i duplicati per guasto o difettosità sono pari a poco più del 3 per cento: in linea con i sistemi di bigliettazione di Londra, Parigi e Madrid».

Resta il fatto, segnalato da moltissimi cittadini, che ogni giorno utilizzano i mezzi pubblici, che le tessere dotate di microchip spesso provocano inconvenienti. Anche per questo motivo l'Atm ha messo in circolazione numerose tessere senza microchip e da qual-

che giorno si sta sperimentando anche un nuovo supporto ricaricabile con una specie di antenna incorporata, tecnologicamente molto più avanzata. «La sperimentazione su 500 persone terminerà nel mese di maggio — sottolinea Atm —. Questa tessera ricaricabile può contenere diversi titoli: due viaggi al giorno per 6 giorni, il carnet 10 viaggi e i biglietti singoli. E' stata pensata per risolvere soprattutto i disagi legati all'utilizzo dei singoli documenti di viaggio, che frequentemente sono custoditi male, si piegano e si danneggiano irrimediabilmente».

In attesa di migliorare la tecnologia e di ridurre i disagi agli utenti, l'Atm sta già pensando ai progetti in chiave Expo.

L'idea su cui si lavora in questi giorni è il lancio del telefonino Atm, sul quale si potranno caricare i vari tipi di abbonamento e si pagheranno con il cellulare.

**Rossella Verga**